

IL TRIULI

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 9)

Telefono.

ABBONAMENTO.

Il Triuli è edito in Udine, presso la tipografia di G. Basso, e si vende in ogni città dove si trova un librai.

Il prezzo dell'abbonamento annuo è di lire 10,00 in anticipo, e di lire 12,00 per corrispondenti all'estero.

Per gli inserimenti si prega di spedire il testo in doppio esemplare, e di indicare il numero della pagina e il giorno in cui si desidera l'inserimento.

Un numero arretrato costa lire 1,00.

INSERZIONI.

In terra patria, sotto la firma del gerente: Cammilleri, Mezzogiorno, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea. Costo lire 10,00 la quarta pagina.

Per più inserimenti presso da convenirsi.

Si vende all'Editore, alla cartoleria Baccinetti, e presso i principali librai.

Un numero arretrato costa lire 1,00.

Un'altra inchiesta?

Sia, davanti alla Camera, presentata dal deputato siciliano napoletano, che proporrà di legge per un'inchiesta sulle condizioni della Sicilia e delle provincie napoletane e specialmente della città di Napoli, in relazione col ciò che il governo chiamerà la *mafia* e la *camorra*.

«Siano i lettori che cosa vuol dire un'inchiesta parlamentare o governativa di questo genere?»

Vuol dire nominare una Commissione molto numerosa di senatori, di deputati di ogni parte, di notabili, di magistratura e nella burocrazia, di stabilire un cinquante o cento mila lire, perchè tutte queste brave persone possano muoversi collegialmente, viaggiare, alloggiare, radunarsi, interrogare centinaia di individui a Palermo, a Napoli, a Messina, a Catania, a Marsala, a Castelvetrano, a Corleone, a Salerno e a Potenza, dove loro sembri più opportuno, e dopo un anno o due di interrogatori, di verbalizzazioni, di viaggi, di riunioni, di altre stampe due o tre grossi volumi nei quali non siano contenute che le verità consentite dalla opportunità, o le esagerazioni suggerite da speciali interessi e da inutili ragioni di parte, il tutto che, quando vengono in mezzo al pubblico, non hanno più il sapore forte della verità, ma ingannano ad ingannare, qualche magazzino da stampe governativa.

«Quando al Governo, a del illuminazione, la proposta inchiesta dovrebbe essere, ne sa più dell'inchiesta, assai prima che questa sia fatta, perchè se il proprio tempo, si può agire quando occorre, e, dovendo aspettare che la inchiesta, fosse compiuta, non impariamo nulla di nuovo quando lo sia.»

«Non si dice che non è degno, perchè non si può con la esperienza alla mano, e negli atti legislativi governativi, italiani sta scritto che la inchiesta non ha mai servito a nulla di buono, la famosa inchiesta affaristica, con legge in parte il proprio nome, un libro di alta valore intellettuale e morale, di Stefano Jacini, — comparata con quanto lo Stato italiano ha fatto in questi vent'anni per la classe, per la più a parlare che se non fosse stata, che, per questo, non poteva anche tralasciare di farla.»

«Nel 1880, quando, la Sicilia e il Mezzogiorno, d'Italia hanno già dato argomento ad altre inchieste, fatte per l'indagini fatti, e in tempi remoti, di un campo di volo, la famosa inchiesta del 1883 sul brigantaggio nelle provincie meridionali, in essa si possono allora oggi — sapendo leggere — trovare le cause di fenomeni tuttora attuali.»

«Quattro anni dopo, nel 1887, — avvenne il tentativo rivoluzionario, ma non, definito di Palermo nel 1893, si ebbe la proposta di una inchiesta parlamentare sui fatti di Palermo: l'inchiesta parlamentare non fu compiuta per ragioni complicate e varie, non fu compiuta, tuttavia i rapporti ufficiali, e le dichiarazioni, sulle condizioni di Palermo, del 1893, il Governo non imparò poco, e finalmente nel 1875 una inchiesta parlamentare e governativa, sulle condizioni, sociali ed economiche della Sicilia fu ordinata per legge e condusse ad una importante relazione fatta da Romualdo Bonifanti, ma arrivata quando il partito dominante in Italia, — il moderato, — voleva che la Sicilia aveva governato col concorso, in parte, di elementi guasti, ed a Napoli aveva dovuto fare altrettanto, — doveva essere, il posto all'altro partito — il progressista — il quale, si disse, per la verità storica, si appoggiò esso pure a molti elementi guasti che dicevansi di sua parte.»

Allora il Mezzogiorno d'Italia, e la Sicilia particolarmente, ebbero l'onore di ulteriori inchieste non parlamentari non governative, ma non per questo meno importanti — le inchieste particolari di studiosi come il Sonnino e il Franchetti, e furono le Lettere Meridionali di Pasquale Villari; poi le notevoli e frequenti discussioni parlamentari — tutto materiale buono per allora e per oggi, pur che si abbia la voglia di mettervi su, senza il bisogno di inchieste nuove.»

«Che di più? Gli avvenimenti del 1893-1894 riaprono la serie delle inchieste speciali; deputati, pubblicisti, coraero, in Sicilia in lungo e in largo e ne ri-

ferirono in giornali, in riviste, in volumi, vi ritornò a cose più quiete il Villari o ne riscrisse, e volumi avevano dattato e dattarono Napoleone Colajanni, l'attuale ministro Di San Giuliano, il generale Corsi: tutto materiale che si può avere sotto mano da chiunque, integrandolo con quanto è scaturito in questi ultimi tempi da processi come quello dei baroni e come l'attuale per l'assassinio di Notarbartolo.

«E — venendo a Napoli — la stessa inchiesta, Astengo, Costi, su quelle amministrazioni comunali e provinciali, a quali risultati concreti hanno condotto? Le relazioni non ebbero nemmeno l'onore della pubblicazione, se ne eccettua un'edizione ad usum Delphini della relazione Astengo.»

«C'è proprio bisogno di un'altra inchiesta parlamentare o governativa? A noi, pare di no. Il difetto non è nel non sapere, come stiamo realmente le cose; ma nel non agire, come la conoscenza delle cose richiederebbe.»

L'arresto del Palizzolo è generalmente lodato, e noi non diremo che non sia laudabile; ma un sistema che, avesse osato, nella condizione presente delle cose, di passare oltre, avrebbe superato il passo ricordato da Giusti, che «della veste che gli brucia addosso folleggia e ride».

In verità bisogno di inchieste parlamentari — sempre poco genuine — non vi è; è necessario invece un sistema di Governo che della *mafia* e della *camorra* che gli abbruciano da quaranta anni le carni non folleggi e non rida, e non si serva. L'arresto di Palizzolo dimostra che il sistema della pubblica opinione, quando questa vuole farsi sentire davvero, riesce a produrre i suoi effetti. Ma la colpa dell'entegoverno scaturisce evidente quando si vede che, perchè il Governo faccia ciò che sarebbe sua normale funzione, occorrono pressioni giustissime come quella che la pubblica opinione sana ha esercitato in questa emozionante occasione. Dunque, inchieste, per scuoprire quello che si vede, e, forse, per abbuiare quello che ancora non si vede, non urgono; ma bensì azione pronta del Governo per mezzo di tutti i suoi organi, e vigilanza costante della pubblica opinione — in prima fila la stampa onesta ed indipendente — perchè al risveglio di un momento non subsegua il sonno di anni ed anni da inchieste d'ogni genere, non disturbato.

ITALIA E BRASILE

Non abbiamo mancato di seguire col maggiore interessamento la vertenza doganale sorta fra il Brasile e l'Italia, eccitando a suo tempo il Governo perchè vigilasse nell'interesse della nostra esportazione.

Ma, nello stesso tempo, non ci siamo unti nei troppi clamori e alle vivaci polemiche — convinti che in materia di trattative di tal genere, d'indole delicatissima, non sempre la eccessiva pubblicità sia utile, né convenga mettere in piazza quello che s'intende di fare, e che bisogna pur lasciare al Governo la responsabilità, e quindi la libertà, delle sue mosse. Giacché, mentre in questioni di tal genere, che toccano tanti e così vasti interessi — ciascuno non ne vede che solo un lato, quello che più lo ferisce da vicino, spetta al Governo di guardare le cose nel loro complesso e fondere tutti i vari interessi particolari in quello generale del paese.

Ci basti assicurare i lettori — e quanti ci hanno scritto sull'argomento — che le trattative fra i due paesi sono in corso. L'on. Salandra — che si rende perfettamente conto della gravità della questione nei rapporti colle nostre industrie e coi nostri commerci — con una recente circolare avvertiva le Camere di commercio, che la nuova tariffa minima brasiliana entrerà in vigore il 1.º gennaio prossimo, e che sarà applicata alle provenienze dagli Stati di origine fino al 1.º marzo; avendo il Governo del Brasile, stabilito di valersi della facoltà di imporre i «i sopra di più» cui è stato autorizzato, solo a partire da quest'ultima data.

È noto che la nuova misura del Governo brasiliano tendeva, più che altro, a colpire la Francia e l'Italia, dove è maggiore la sua esportazione di caffè, sperando con questo di ottenere un dazio di favore sul maggiore articolo di esportazione brasiliana. La Francia, — che esporta nel Brasile per circa

100 milioni — al primo accenno della minaccia brasiliana, già accenna a cedere. L'Italia — che esporta per circa 17 milioni — non ha creduto ancora di cedere. No, di ciò, possiamo onestamente far carico al nostro Governo, se si considera che, intanto, abbiamo guadagnato, senza comprometterci in nulla ancora, lo stesso trattamento della Francia; avendo di più, la speranza che — colla prudente abilità del Governo nelle trattative in corso — si possa al 1.º marzo, migliorare la nostra situazione doganale di fronte al Brasile.

L'Italia non può non tener conto delle decisioni prese dalla Francia; ma d'altra parte ragioni speciali, innanzi tutto quella della nostra emigrazione, lo consigliano, nella presente questione, una politica doganale autonoma.

L'ESERCIZIO ECONOMICO delle ferrovie ordinarie

Sembra che, finalmente, nell'esercizio delle ferrovie si voglia fare un serio tentativo per allargare il movimento dei viaggiatori ed il traffico delle merci mediante forti riduzioni nelle tariffe.

Naturalmente il tentativo sarà fatto per ora, sulle linee di più scarso traffico, cioè non superiore alle lire 10,000 per chilometro, appartenenti alle tre Società esercenti.

Si tratta di un insieme di linee o tratti di linee, che si limita a 700 chilometri, e inoltre il tentativo sarà fatto gradatamente e tenendo conto dei risultati ottenuti per le linee già ammesse all'esercizio economico.

Nella relazione ministeriale che precede il disegno di legge, presentato su questa materia alla Camera dell'on. Lacava nella seduta del 10 novembre, è detto che la parazione della convenienza di fare questo tentativo è sorta dall'esempio della ferrovia Arezzo-Fosato, che avendo diminuito del 40 per 100 le sue tariffe, ha conseguito un tale aumento di traffico, da superare, malgrado i prezzi tanto scemati, il primitivo prodotto, dando affidamento di anche maggiori incrementi per il seguito, e dall'esempio anche più importante delle ferrovie inglesi. Queste, istituito, com'è noto, le tariffe a zona con fortissimo ribasso, ottennero, contro l'aspettazione e le previsioni anche di tecnici competenti, un aumento notevolissimo sul prodotto che prima realizzavano.

Esperimenti parziali in questo senso, e con buoni risultati, sono fatti anche in altri Stati; non esclusa la Francia.

Il ribasso delle tariffe verrebbe reso meno rischioso per le Società, riguardo a quelle linee per le quali fosse ammesso l'esercizio economico, mediante una serie di innovazioni intese a ridurre le spese vive della trazione e del movimento.

Un impianto rispondente a tutte le esigenze tecniche male può essere comportato da linee a traffico scarso. Esso impedisce che le tariffe discendano al di sotto di un certo limite strettamente necessario, perchè non si vada incontro a delle perdite certe.

Intanto sono tariffe che quasi riescono proibitive; per cui abbiamo delle linee esercite in modo da impedire che la maggior parte della popolazione possa servirsene.

Specialmente per le piccole percorrenze, il prezzo del biglietto è troppo forte, è troppo forte il prezzo di trasporto della merce, perchè la minuta popolazione ed il minuto commercio, possa valersene.

Si fanno questi percorsi a piedi, a cavallo; si trasportano i piccoli colli sulle spalle, sui carri, sulle tramvie; infine, la ferrovia è sfuggita, e finisce, in non poche località, per costituire quasi un inutile spettacolo teatrale, per la maggior parte di coloro che se ne potrebbero e dovrebbero servire, sia per i loro viaggi, sia per la spedizione delle merci.

Dall'insieme delle proposte fatte, ci pare di poter dedurre che si cerchi di dare al servizio delle ferrovie ordinarie a base economica quella stessa economia e quella stessa organizzazione, che hanno, a un di presso le tramvie.

Si farà il traffico con treni al possibile leggeri, perchè il consumo del carbone sia minore, e cantonieri potranno esservi adibiti, contadini o operai che abbiano le loro occupazioni ordinarie lungo la linea, senza che debbano accudire a questa esclusivemente, il personale direttivo e esecutivo sarà di

molto ridotto: salvo che nelle stazioni principali e di capolinea, i biglietti potranno essere dati sugli stessi treni, appunto come nelle tramvie, il telefono potrà essere sostituito al telegrafo, e, insomma, tutto ciò che possa determinare, senza pericolo, una riduzione nelle spese di esercizio, potrà essere attuato.

Un'altra innovazione importante consisterà nella riduzione delle classi a due sole, rimanendo la terza attuale, ma fondando le due prime in una.

Le riduzioni sui prezzi attuali sono molto sensibili. Per la corsa semplice, si sale da un minimo del 31 per cento a un massimo di 52, e per le corse di andata e ritorno da un minimo di 34 a un massimo di 57 per cento. Con 20 centesimi, in terza classe, si potranno percorrere parecchi chilometri, e si avranno anche biglietti da 10 centesimi, che è il minimo prezzo normale per i percorsi tramviari.

Quanto alle merci, oltre a una grande facilitazione per le consegne, con modo uniforme che al acquirente obbedirà a 1 centesimo, le riduzioni sarebbero da 17 fino a 63 per cento, e da 12 fino a 81 per cento, secondo che si trattasse di spedizioni di peso non superiore o superiore a 50 chilogrammi.

Con tutto ciò è verosimile che molte linee, ora esercitate a perdita, con grave danno dello Stato, siano richiamate a vita nuova e prospera, proficua a questo e alle Società, non meno che alle popolazioni.

Non possiamo che encomiare e incoraggiare quest'iniziativa, dal momento che il Parlamento vorrà fare buon viso. Per agevolarlo, i ministri delle finanze e del tesoro non hanno dubitato di fare importanti concessioni quanto ai diritti di bollo, e anche quanto alla imposta erariale stabilita per i trasporti a grande velocità che potrà scendere sino al 2 per cento della tassa per le merci a piccola velocità, in luogo di quella troppo gravosa del 13 per cento, la quale avrebbe paralizzato le riduzioni di tariffa. Anche per la tassa a favore delle Casse pensioni ferroviarie sono fatte concessioni per semplificarla e ridurla.

Persuasi che, tanto nei riguardi finanziari, quanto nei riguardi economici, occorre fare uno sforzo per sviluppare il traffico ferroviario, e che questo sforzo non possa essere raggiunto che col massimo buon mercato, non dubitiamo che l'esperimento condurrà ai migliori effetti, e che varrà poi a consigliare riduzioni anche per le linee principali.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Il grave scacco degli inglesi a Magersfontein.

Londra 14 — Il ministero della guerra ha pubblicato il seguente dispaccio da Capetown 13 dicembre:

Lord Methuen ha diretto da Modder river il 12 dicembre il seguente dispaccio:

«Siccome i boeri occupavano fortemente i loro trinceramenti, stamane mi sono ritirato in perfetto ordine qui, ove sono al sicuro. Ho appreso dai prigionieri boeri che parlavano agli addetti delle ambulanzze, che le loro perdite sono terribili. Alcuni corpi massano completamente distrutti. I boeri furono benissimo verso i miei feriti.»

«Il Ministero della guerra annunzia che la sola brigata degli Highlanders ebbe 702 tra morti e feriti nel combattimento di Kopje dell'11 dicembre. Vi sono compresi 10 ufficiali uccisi, 85 feriti e 4 scomparsi.»

Il totale delle perdite inglesi al combattimento di Magersfontein, ascende ad 810 uomini, fra cui 88 ufficiali.

«Il Ministero della guerra ordinò la formazione di altre tre batterie da campagna, i trasporti Victorian e Majestic sono partiti ieri per il Sud-Africa con 2500 uomini e 500 cavalli»

L'INVENTARIO DELLA LETTERATURA EUROPEA nel secolo XIX

Ferdinando Brunetière, il solenne direttore della *Revue des deux mondes*, l'inamidato immortale dell'Accademia francese, si è incaricato della cancelleresca mansione, ed ha scritto — per un volume dell'editore Goupil, ed in cui, sotto il titolo di *Un siècle*, parecchi autori esaminano, sotto diversi aspetti, il testamento del secolo — un

interessante capitolo circa alla letteratura europea nel secolo decimonono.

Vero è che, anche tracciando brevemente e sommariamente quest'inventario il Brunetière non ha saputo dimenticare di essere critico; e si è compiaciuto ogni volta che ha potuto riscontrare nel giudizio più ripulito dal tempo una conferma ad alcuni suoi postulati; una vittoria di battaglia da lui aspramente combattute; e si è astenuto invece di accennare alle sconfitte.

Ma tutto ciò è umano; e se anche da parte nostra di italiani potremmo desiderare nel Brunetière una conoscenza più decisa, più diretta, più personale della nostra letteratura, lo studio è tuttavia pieno d'interesse, e non vogliamo essere pascati sotto silenzio alcune argute considerazioni dello scrittore francese.

Il quale fa davvero buon elogio del nostro secolo letterario, dicendo che nessun secolo potrà rivaloggerlo col nostro per abbondanza e per varietà di produzioni; e va oltre ancora affermando che, anche per riguardo alla qualità, il secolo XIX può sostenere il confronto dei secoli più celebri, poiché la Francia di Luigi XIV, l'Inghilterra di Elisabetta, l'Italia dei Medici, e nell'antichità, la Roma di Augusto e l'Atene di Pericle non hanno in verità contato poeti più grandi di Goethe e di Schiller, di Byron e di Shelley, di Lamartine e di Hugo.

Se poi guardiamo al significato etico della letteratura, nessun secolo ha veduto, come il nostro, compiersi una trasformazione più radicale della nozione dell'opera letteraria, del suo oggetto, della sua finalità, e per conseguenza anche dei metodi adatti a renderla.

È questo movimento delle idee letterarie, è questa evoluzione dei generi e delle specie che il Brunetière va studiando per giungere poi a ricercare come dovrà essere la letteratura di domani, e quale pro essa avrà fatto del patrimonio ereditario dal secolo decimonono.

Chi ricorda le vivaci polemiche che il direttore della *Revue des deux mondes* ha sostenuto contro il naturalismo, comprenderà di leggieri quanta compiacenza il Brunetière riveli oggi, non la banalità, come egli aveva previsto, ma la trasformazione profonda subita dalla scuola naturalistica francese. Egli attribuisce questa trasformazione all'influsso dell'anima inglese, russa e scandinava.

È per la letteratura del Nord che l'ispirazione, allontanandosi dall'impossibilità dell'arte per l'arte, diventò sociale.

La cosa è buona, se non si accontenterà eccessiva ed esclusiva. Difatto se i naturalisti francesi in generale hanno avuto il torto di escludere la morale dalla rappresentazione della vita, senza accorgersi che essa ne è essenziale elemento, i naturalisti inglesi, russi e scandinavi hanno avuto l'altro torto di fissar unico scopo, e quasi unica nozione dell'arte, l'utile.

È certamente l'utile e il bello non sono inconciliabili né incompatibili a quel modo che l'arte industriale non lo è in confronto di quella che si chiama la grande arte.

Ma l'errore grave è di procedere qui per regole esclusive, giudicando che un'opera sia sempre morale solo perchè è bella, o che sia sempre bella solo perchè è morale. E ciò non è pur troppo, e l'abbiamo imparato bene spesso con grandissima nostra nota!

«Nell'esaminare l'evoluzione del genere, il Brunetière crede di ravvisare una decadenza estetica del teatro; pur notando che esso è la forma più fortunata e popolare, quello che fa vivere, oltre agli attori, tutta una popolazione di vestisti, macchinisti, illuminatori, figuranti, madri di attrici, cameriere, quella che di tutte le industrie letterarie, promette i più lunghi benefici, quella che dà più rapidamente l'ebbrezza della gloria, quella infine che come prodotto di esportazione rende più universalmente conosciuti gli scrittori francesi.»

Ma tuttavia egli crede che la letteratura drammatica del secolo XIX non abbia prodotto nulla che possa paragonarsi, anche lontanamente, alle opere immortali di Racine, di Caillette, di Calderon, di Lopez de Vega, di Shakespeare, di Sofocle e di Eschilo.

Ed è qui dove si addimstra più deficiente la conoscenza della letteratura italiana da parte del Brunetière che

cita a sproposito Alfieri, dimentica Goldoni, e riassume la drammatica italiana di questo secolo nei nomi di Manzoni, Eduardo Fabbri (3), Niccolini, Gherardi del Testa e Pietro Cossa!

Più acuta e più personale è la ricerca che il Brunetière si propone circa all'orientamento delle tendenze per l'avvenire.

Cent'anni fa la signora di Staël dichiarava che ormai lo spirito letterario era europeo. Dobbiamo ora dire che è mondiale?

Ma alcuni osservano che nel secolo nostro le tendenze letterarie in Inghilterra, la Germania, nell'Italia furono spiccatamente nazionaliste. Il Brunetière rileva che il criterio per giudicare merito agli scrittori italiani è appunto quello di segnalare quanto essi fecero per la rigenerazione nazionale.

È il sistema della riconoscenza — egli dice — per la parte avuta dalla letteratura nel richiamare gli italiani alla grandezza antica. Ma qui il Brunetière dimentica una circostanza essenziale: poiché la nostra riconoscenza è tanto più giusta e degna in quanto noi sappiamo benissimo che per questo unico intento poeti e prosatori furono costretti a rinunciare alle sublimi seduzioni dell'arte sola, adattandosi a ricercare la popolarità ed a rimediare le forme antiche care pur sempre agli adoratori della bella forma.

Di queste abnegazioni noi italiani toniamo specialissimo conto nella gratitudine nostra. Peraltro, rifiutando al proposito, potranno le letterature resistere al cosmopolitismo che invade? Il Brunetière crede e spera che il genio nazionale, dipendente in gran parte dalla lingua e richiamante come per suggestione le immagini del patrio loco, manterrà un carattere spiccato ad ogni singola letteratura.

Ma nella funzione sociale per cui la letteratura tende a cessare di essere soltanto un divertimento, preparavano al disopra delle barriere doganali, le idee umanitarie universali.

Si eviterà allora di esaltare l'aristocrazia intellettuale, la più ingiusta e la più pericolosa, quando invece di applicarsi a rischiarare l'anima oscura delle moltitudini, abusa della superiorità dovuta al caso — come la gola di un tenore e i pugni di un facchino — per distanziarsi dal resto della società.

Noi camminiamo dunque verso la socializzazione della letteratura? Il Brunetière è indotto a crederlo, specialmente dal sistema che se ne sceglie nella letteratura inglese, fino ad oggi la più individualistica. Scemerà forse per questo il numero dei veri letterati, ma se ne avvantaggerà, in dignità ed in affluenza.

Ed ecco come, redigendo il verbale d'inventario della letteratura europea del secolo XIX, Ferdinando Brunetière ha saputo onciaciar profezie e formular problemi per la letteratura del secolo ventesimo! D. O.

NOTIZIE ITALIANE

L'abolizione del dazio sulle farine. Roma 14 — La commissione per le tasse comunali nominò Chimini a presidente, Cottafavi a segretario. Discusse poi ampiamente il progetto, dichiarando tutti i commissari favorevoli all'abolizione graduale del dazio sulle farine.

La tragedia Notarbartolo. Nuove rivelazioni.

Palermo 14 — L'altro giorno al processo di Milano, un funzionario di pubblica sicurezza parlò di certo Lauriano, che partecipò all'organizzazione dell'assassinio del comm. Notarbartolo, che malcontento poi, minacciando rivelazioni, fu avvelenato.

Il fatto è verissimo. Il Lauriano sul punto di morire si confessò ad un prete, svelandogli tutta la losca tragedia, aggiungendo: Adesso fanno morire anche me! Una coincidenza curiosa: appena morto il Lauriano, dai circoli palizzoliani si sparse la voce ch'era morto uno dei due assassini del Notarbartolo.

Allorché l'altro Fontana fu ucciso in un conflitto coi carabinieri, dagli stessi circoli uscì la medesima voce. Si voleva far credere che gli esecutori materiali erano spariti, come oggi, dagli stessi circoli si afferma che il mandante dell'assassinio non fu il Palizzolo ma il senatore Teneroli, perché è morto anche lui. Un delitto ne chiama delitto molti altri. Allorché il Giuseppe Fontana venne arrestato dal questore Lucchesi, la moglie di lui minacciò gravi rivelazioni, qualora il marito avesse sofferto. Ebbene poco dopo, quando il Fontana era ancora in carcere, sua moglie morì improvvisamente, lasciando sette figli. Si ha ragione di credere che la sua morte non fu naturale, e che anche lei fu uccisa come il Lauriano.

NOTIZIE ESTERE

Il processo davanti all'Alta Corte.

Parigi 14 — All'Alta Corte si ascoltano parecchi testimoni, affermandi che le somme ricevute dai realisti avevano il solo scopo della fondazione di un giornale.

La condanna della « Libre Parole ».

Parigi 14 — L'avvenimento giudiziario del giorno è il processo intanto dall'avvocato Labori contro la « Libre Parole ».

Questa, come è noto, aveva qualificato l'attentato di Rennes come un colpo di scena inventato da Labori, per commuovere i giudici.

La severità della condanna, e oggetto di infiniti commenti. Ma, in una causa per diffamazione si vide il giornale condannato a 240 inserzioni della sentenza.

Queste inserzioni, aggiunte ai 2000 franchi di ammenda inflitti al gerente, obbligheranno il giornale a sborsare una somma di 28 mila lire — oltre le spese.

La soppressione dell'addetto militare germanico a Parigi.

Parigi 14 — Il Figaro dice che l'imperatore Guglielmo ha deciso di sopprimere il posto di addetto militare all'ambasciata germanica a Parigi.

Il nuovo presidente della Svizzera.

Berna 14 — All'assemblea federale ebbe luogo l'elezione dei componenti il potere esecutivo. Furono rieletti consiglieri federali gli attuali, eccettuati Ruffy e Lachenal dimissionari, che vennero sostituiti da Ruchet vedovo e Comtesse neuchâteloise.

Hausser fu eletto presidente della Confederazione nel 1900.

La crisi in vista nella Spagna.

Madrid 14 — (Camera dei deputati) Si respinge con voti 101 contro 100 la mozione chiedente la soppressione del sottosegretario della marina.

La debole maggioranza fa supporre una crisi ministeriale.

Ma parecchi ministri intervistati, smentiscono la voce della possibilità di una crisi ministeriale.

Caleidoscopio

Effemeride storica. 16 dicembre 1529 — Carlo V, imperatore del Sacro Romano Impero, e Ferdinando II, re di Castiglia, si incontrano a Parigi, in vista di una pace.

Un pensiero al giorno. La più bella rosa dura un giorno solo, ma la più piccola spina dura tutta una vita.

Cognizioni utili. Il legno bianco.

I mobili di cucina, i manichi degli utensili, ecc. e bene siano in legno bianco non verniciato né colorito, in tal modo si possono pulire in modo perfetto e senza deterioramento con una semplice soluzione di soda, strofinandoli nel senso della fibra; si può adoperare sapone o creta in polvere quando siano macchiati o molto sudati.

La ditta. Rebus monoverbo.

Spiegazione del rebus monoverbo precedente. PAPA (p a pa).

Per soira. Lei a lui:

« Sarevi un angelo se mi mandassi un biglietto da ventidue lire. Ne ho bisogno come dell'aria che respiro. » Tua Giulia.

P. S. Ho dimenticato di mandarti un milione di baci.

Lui a lei:

« Tu sei un angelo. Ho bisogno dei tuoi baci come dell'aria che respiro. » Tu, ecc.

P. S. Ho dimenticato di mandarti le ventidue lire.

PROVINCIA

Venezia, 12 dicembre.

Funerali. Venerdì 8 corr., colto da fulmineo male, moriva don Carlo Nicoletti dalla nascita, cittadino probo ed onesto, da 21 anno parroco benemerito di Venezia.

Ieri ebbero luogo i funerali maestosi, imponenti.

Una moltitudine di gente commossa, costernata, senza distinzione di partito, accorse a tributare gli omaggi estremi al vero sacerdote e ministro di Dio.

La Banda del discolto Circolo San Giuseppe, di Gemona, apriva il lungo interminabile corteo; la seguivano il corpo corale, il clero numeroso, il feretro, le varie confraternite ed il popolo.

Nel Duomo fu cantata la messa di requiem del maestro Perosi, e commoventi grave dimenticanza se trascurassi di ricordare la mirabile esecuzione da parte dei cori ed in modo speciale del baritone, sig. Pascoli Leonardo, nostro

giudice, conciliatore, e del tenore, signor Giovanni Ballini, di Ravosa; che diedero prova di valentia quanto potevano daino perfetti artisti.

Mossa quindi il corteo alla volta del Cimitero, ove, per nobilitativa della giunta comunale, mercè un lavoro indefesso e rapido, ora già stata condotta a termine la tomba, decorosa zilio per la salma del compianto sacerdotato.

Quivi il sindaco, signor Giovanni Tomat, che con tanto zelo s'adopra a còchè i funerali riuscissero degni di Venezia, con elevate parole, a nome dell'intera popolazione, mandò al defunto l'estremo saluto; ed il signor Olapiz Italo, maestro comunale, ne tessè faccoudamento l'elogio funebre.

Furono insomma funerali solenni nel senso più ampio della parola; e ciò costituiva la prova più semplice e chiara della stima e considerazione che godeva il defunto parroco in paese; e quanto amaramente sia sentito il vuoto che lascia la sua dipartita da noi.

X. Y.

Fatto spiacevole. Ci scrivono da Venzone riguardando ad un fatto spiacevole accaduto l'altro giorno, di un signore di Moggiò che, attraversando il paese in carrozza ed incontratosi con un certo funebre, mandando alle più elementari regole che tali luttuose circostanze richiedono, attraversò il corteo, passando avanti al feretro a capo coperto e senza fermarsi.

Che quel signore avesse voluto imitare i cherichetti del nostro Seminario quando passano dinanzi ad un funerale in forma civile.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

I pezzi da 5 corone. Il ministero delle finanze austriache ha già fatto coniare una piccola quantità di pezzi d'argento da 5 corone. Sul diritto della moneta il valore è indicato oltre che dalla cifra, anche da cinque corone disposte attorno all'aquila bicipite; sotto l'aquila si legge l'indicazione « 5 Cor. », l'aquila è sormontata dalla scritta latina *quinqve Coronae*. Invece sulle nuove medaglie in corone il valore sarà indicato in tutte le lingue della Monarchia.

L'elmo per i gendarmi austriaci. La *N. F. Presse* annunzia, che col giorno d'oggi i gendarmi austriaci, invece del cappello piumato, porteranno l'elmo (*Pickelhaube*). Sarà questa una innovazione poco gradita per i gendarmi, perchè l'elmo peserà da 54 a 60 decagrammi, il doppio del cappello piumato.

Essendo prossima la fine dell'anno preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto.

L'Amministrazione.

UDINE

La neve. Dalle 10 e mezza di ieri fino a ieri sera, salvo qualche momento di sosta, la neve cadde arrivando all'altezza di circa 10 centimetri.

In causa di ciò poco dopo il mezzogiorno venne sospeso il servizio del tram cittadino.

Grazie allo scirocco ed all'acqua che da ieri sera in abbondanza cade, il bianco tappeto è sparito dalle vie della nostra città.

Ci giunge però notizia che a Bologna le strade sono tutte coperte da uno strato di oltre 30 centimetri di neve, la quale ancora continua a cadere.

A Parma, Spezia, Livorno, Ancona e Firenze, la candida visitatrice è venuta in gran copia, a dare l'annuncio dell'intrante inverno, ed a Perugia ha raggiunto la bella altezza di 67 centimetri impedendo la circolazione in città.

A Trieste una violenta burrasca di neve è durata fino a ieri producendo molti e gravissimi danni, ed interrompendo ogni comunicazione telegrafica e telefonica con Vienna.

Ovunque poi un freddo terribile si fa sentire. Consoliamoci dunque che non siamo soli!

I nostri onorevoli. L'on. De Asara è stato nominato presidente della Commissione per la tassa sui fabbricati.

Le sovratasse ferroviarie.

L'on. Alessio ha sollevato alla Camera una questione della massima importanza: il progetto sui provvedimenti definitivi per gli istituti di previdenza del personale ferroviario, che contiene una vera insidia al nostro commercio; è una nuova tassa che si aggiunge alle innumerevoli tasse che inceppano ogni sviluppo di attività commerciale.

I lettori sanno purtroppo per dolorosa personale esperienza come gravino le sopratasse stabilite sui biglietti ferroviari; ora l'art. 18 del progetto discusso alla Camera prescrive che la tassa attualmente stabilita sui prezzi dei trasporti a grande velocità sulle strade ferrate del Regno sia aumentata dal 13 al 16 per cento per le linee delle reti Adriatica, Mediterranea e Sicula.

Inoltre la tassa sui prezzi dei trasporti a piccola velocità sulle strade ferrate del Regno è aumentata dal 2 al 3 per cento sulle linee delle tre reti.

I detti aumenti di tassa saranno applicati a cominciare dal 1° febbraio 1900; e per quanto concerne i trasporti in servizio cumulativo internazionale i detti aumenti saranno applicati entro il termine di cinque mesi dal 1° febbraio 1900.

Comprendiamo che si debba provvedere agli istituti di previdenza del personale ferroviario, ma non comprendiamo che si debbano attingere i fondi dal commercio, inceppandolo.

Tutte le altre nazioni diminuiscono le tariffe ferroviarie, sia per i viaggiatori, sia per le merci, perchè è principio di sana politica economica diminuire le tariffe, onde la nazione prosperi economicamente. Da noi da molto tempo si segue una via assolutamente opposta, che è anche una via decisamente sbagliata.

Ritorniamo l'attenzione del pubblico su questa nuova tassa ferroviaria, dolenti che in maggioranza dei deputati l'abbia approvata.

Camera di commercio.

Commercio col Brasile. Il primo gennaio entrerà in vigore, per le provenienze di tutti gli Stati, la nuova tariffa brasiliana.

Le merci dirette al Brasile, dovranno essere accompagnate da due fatture consolari, con una dichiarazione del console brasiliano relativa al contenuto dei colli.

Le stichette dovranno essere scritte in lingua italiana.

La tariffa daziaria differenziale, che il Governo brasiliano è autorizzato ad imporre in determinati casi, non sarà posta in vigore che al primo marzo 1900.

E quindi necessario che gli esportatori accelerino le loro spedizioni per il Brasile: Intanto il Governo ha promesso di nulla trascurare perchè ai nostri scambi col Brasile, sia evitata l'applicazione del regime differenziale.

Esposizione internazionale di Gandia. Sotto il patronato del Principe Giorgio avrà luogo nell'aprile 1900 a Canea (Candia) una Esposizione internazionale.

Gli esportatori friulani che desiderassero in questo modo di far conoscere i loro prodotti in quell'isola, possono rivolgersi alla Camera di commercio.

Fermo di contrabbando.

Martedì sera, pare dietro segreta denuncia, cinque guardie di finanza del circolo della nostra città, fra le quali un maresciallo, si misero in aspettativa sulla strada di Quaslo (Reana del Roiale). Difatti poco prima delle 8 verso Cortale passavano orichini tre individui.

Le guardie sbucarono dal posto dove erano nascoste, si diedero a rincorrere i tre malcapitati, i quali se la diedero a gambe, e col favor dell'oscurità riuscirono a porsi in salvo senza venire riconosciuti. Lasciarono però a terra il morto, una ottantina di chilogrammi di tabacco.

Caduta. Poco dopo il mezzogiorno di ieri, in via Mazzini, una ragazza di via Castellana, certa Chiavotti, camminando sul marciapiede coperto di neve, sdrucciolò e cadde, riportando una leggera contusione ad una natica.

Venne raccolta e trasportata nella farmacia Comessatti, ove fu visitata dal dott. Berginzi, e poscia accompagnata a casa sua.

Circolo filarmonico "G. Verdi." Domenica 17 corr. si darà un grande concerto familiare con scelto programma d'orchestra.

Concorrerà gentilmente a questa serata la « Società corale Mazzucato ».

Chi è affetto da malattie veneree o sifilitiche chiedi, anche scrivendo su semplice biglietto visita le lettere o. m. v. s. opuscolo riccamente illustrato, alla Società A. Bertelli e C., Via Paolo Frisi N. 26 Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

Albero di Natale all'Educatore "Scuola e Famiglia".

Secondo elenco delle offerte: Offerte precedenti lire 80. Resto delle 104 lire raccolte fra i villaggiati di: Pagnacco, per le figlie e devolute all'Albero 30.55, famiglia Bracciatelli 10, signora Sordani 10, Teresina Gasparini 10, avv. Giacomini 10, signorina Virginia Bevilacqua 5, Emilia Barabba 5, famiglia Bertolotti 5, famiglia Tieppli 5, N. N. 2, signora Berginzi 5, L. B. 4, Clementina Grosser 4, signora Valterio Magnoli 4, Anna Nigam 4, signora Anna di Brampero 3, signora Serafina Barabba 3, signora Petosa 3, ditta e famiglia 2, N. N. 2, cav. Marconini e famiglia 2, Maria Marcon 2, N. N. 2, Caterina Loi 2, signorina Fadell 2, signora Leonetti 2, B. A. 1, N. N. 1, N. N. 2. Totale lire 237.56.

All'Ospedale vennero medicati Minicini Luigi fu Domenico d'anni 10, fulgineo, da Udine, per accidentale ferita al montò, guaribile in cinque giorni; Carlo Tosolini di Leonardo di anni 25, labbro, da Udine, per accidentale scottatura all'avambraccio sinistro guaribile in quattro giorni.

Società Reduci e Veterani.

Come negli altri anni anche in questo, la sottoscritta Presidenza deve rivolgersi alla generosità dei cittadini perchè, avvicinandosi a gran passi la stagione invernale, vogliono privarsi dei vestiti e delle calzature che più non adoperano e li lasciano perire alla Sede di questa Società in via della Posta, per essere donati a Veterani e Reduci di guerra e che per la loro età non trovano in caso di provvedere a coprirsi il corpo per ripararlo dai rigori del freddo.

La Presidenza.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 47, del 9 dicembre 1899, contiene:

L'eredità di Giuseppe Tarelli fu Napoleone Eugenio deceduto in Udine nel 21 novembre 1899 venne accettata dalle figlie sorelle Rosa Mariata Chialchia e Maria Pubbia.

L'attore onorario di S. Vito, al Tagliamento fu noto alle ore 9 ant. del giorno 17 gennaio e 7 febbraio 1900 nella Pretura di S. Vito al procedersi alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a detto debitore di fronte verso l'attore stesso, che fu proceduto alla vendita.

L'attore onorario di S. Leonardo, Strigona, Grimonco e Duccia, fu noto alle ore 9 ant. del giorno di martedì 2 gennaio 1900 nella Pretura di Cividale procedendo alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a detto debitore d'imposte verso l'attore stesso che fu proceduto alla vendita.

Il n. 48 del 18 dicembre contiene:

L'eredità abbandonata da Pasquale Giuseppe fu Fabio, morto a Buia, nel 16 giugno 1899, venne accettata dalla di lui moglie Onofria Anna fu Marco, tanto nel suo interesse quanto per quello del minore suo figlio Pasquale Francesco.

Nel giorno 19 gennaio 1900, alle ore 10 ant. davanti al Tribunale di Udine, eseguita la vendita a pubblico incanto della casa con corteo ed orto e dei terreni in Comune amministrato di Varmo e censuati di Robbia, di ragione del debitore Gallavini Luigi fu Giacomo di Bonanza di Varmo.

Bidoli Costanza fu Antonio vedova di Bidoli Angelo fu Giacomo di Campese di Tramonti di Sotia, accettò nell'interesse dei minori figli la eredità abbandonata dal defunto marito Campese il 2 gennaio 1891.

All'udienza 19 gennaio 1900 alle ore 10, davanti al Tribunale di Tolmezzo, sopra istanza di Quaglia Giuseppe fu Giacomo da Paluzza, avrà luogo in odio di Stradino Giacomo fu Giovanni da Erlo la vendita a pubblico incanto, in un solo lotto, dei beni immobili siti in mappa di Sotria.

General Edoardo fu Pietro di cui per conto dei minori suoi figli Maria, Caterina e Luigi accettò l'eredità abbandonata da Barcia, Ernestina fu Antonio morta in S. Vito il 5 marzo 1898.

Emporium. Rivista illustrata di Arte, Letteratura, Scienze e Varietà.

Fascicolo di novembre, 1899.

Arte retrospettiva: Antonio Van Dyck (con 36 illustrazioni) — La Madonna delle vittorie del Mantegna — Alessandro Lupo (con 9 illustrazioni) — I grandi servizi pubblici moderni: Le strade ferrate negli Stati Uniti — Enrico Magagnoli (con 20 illustrazioni) —

Esposizione d'arte antica antica in Como, A. Taramelli (con 18 illustrazioni) — Le moderne istituzioni di beneficenza, La nostra Bary Roma — Amy Norton (con 14 illustrazioni).

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbore è indispensabile per nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Ricerconi subito brava e onesta ragazza capace di accudire ai lavori di casa.

Per migliori chiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzogiorno alle 2 pom., nei festivi tutte le ore.

Panettoni.

Alla Pasticceria Doria e C., in Mercatovecchio, trovano tutti i giorni Panettoni freschi, la cui perfezione è già da anni riconosciuta.

Inoltre trovasi un copioso assortimento di Torrone al Fondant, alla Giardiniera e di Cremona, Frutta candite e Panforte di Siena.

Buona usanza.

Per la Società "Dante Alighieri" in morte di... Per il Patronato "Scuola e Famiglia" in morte di... Per l'Associazione "Giovani" in morte di...

Il deputato col libretto rosso

Il deputato col libretto rosso... Gabinetto del questore. Catasto d'incantamenti sopra tutti i mobili. Battoria di campanelli elettrici. Grande orologio a sfarzo che, al pari di molte pratiche, non va. Metà del gabinetto è in luco; metà nell'ombra del dubbio e del sospetto.

Bollettino della Borsa

Table with columns for Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, and Ultimi dispacci. Includes data for Italian 5%, Ferrovie Meridionali, Banca d'Italia, etc.

Società Reale

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio. Premiata con Medaglia d'oro di prima classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884 e di Palermo 1891.

Advertisement for 'Gli Olii di Oliva' by P. Sasso F.lli. Includes text about olive oil quality and contact information.

Osservazioni meteorologiche.

Meteorological observations table for Udine. Columns include date, time, and various weather metrics like temperature and humidity.

Massime di giurisprudenza

Per i maldicenti. La Cassazione di Roma ha ritenuto il delitto di diffamazione nel fatto di chi, anziché dicendo che un amministratore coi denari da lui amministrati era costretto a palazzi, ecc., accendeva la rosa non sembrasse possibile.

La pittura e la frutta

A Londra l'ufficio di igiene municipale ha testè promossa una inchiesta sulle sostanze chimiche che adoperano i venditori di frutta e di ortaggi per rendere più appetitose e più appetitosa... alla vista la loro mercanzia e conservarla a lungo; e sulle conseguenze che tali sostanze possono avere sulla salute dei consumatori.

CHI VUOLE

Advertisement for 'CHI VUOLE' products including Panettoni, Mandorlati, Mostarde, Frutta candite, Focault (Bombon), Premiata Offelleria, and AL MORO. Includes contact info for Angelo Pantanali.

Risultato dell'esercizio 1898

L'utile dell'anno 1898 ammonta a L. 811,719.90 delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati in e per l'anno, L. 595,597.20 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 316,122.70.

Panettoni uso Milano

Il sottoscritto avverte la sua rispettabile clientela che nella sua pasticceria, in Udine, via Cavour n. 5, si trovano i rinomati Panettoni uso Milano, i quali per la loro buona qualità, buon gusto e prezzo, non temono alcuna concorrenza.

Avviso importante.

A Passariano di Codroipo, presso il sig. Zulian Gio. Batt., trovasi, nel suo vivaio, un grande assortimento di viti di una e due annate - Frontignan, Verduzzo e Rafosco in sorte - a buoni prezzi.

Teatro

Teatro Minerva - Udine. Domenica 17, corr. alle ore 8 e mezza serata straordinaria organizzata dall'Unione Drammatica Triestina col seguente programma: La notte del venerdì santo, dramma in 3 atti del compianto P. Giacomelli.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati. Seduta del 14. Presiede Colombo pres. La seduta è aperta alle ore 2.5. Si comincia con le solite postume dichiarazioni.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA. Assistente per molti anni del dott. Svatimich delle Scuole di Vienna. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti. Una scatola cent. 50.

Senato del Regno

Seduta del 14. Presiede Saracco, pres. Vengono approvati alcuni progetti di legge, fra cui quello per i servizi della Società di Navigazione Puglia, indi si intraprende la discussione e si approva il bilancio della marina.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Manelik contro gli inglesi. Roma 15 - Secondo notizie pervenute da Londra a quel Foreign Office risulterebbe realmente che emissari francesi e russi intrigano ad Addis Abeba per spingere Menelik a profittare della guerra del Transvaal per attaccare gli inglesi nel Sudan.

Corriere commerciale

Seto. Milano, 14 dicembre. Il mercato d'oggi non lasciò scorgere, in nessuna guisa, disposizioni diverse da quelle dei giorni scorsi; dimodoché

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

Advertisement for TIPOGRAFIA E CARTOLERIE MARCO BARDUSCO-UDINE. Includes address (Via Prefettura, Via Cavour) and services (Stamping, printing, etc.).

EMPORIUM

Advertisement for EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERARIA SCIENZE E VARIETA. Includes subscription information and contact details.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI

riassorbente del sangue

Il migliore dei rimedi

malattie da debolezza del sangue

Anemia, clorosi, palidità, scrofola (act.)

Il Ferro Pagliari è il miglior medicamento

tonico e rinfrescante per il sangue.

Il Ferro Pagliari è il migliore che

possiede la depurazione.

Prof. Bouchardat - Parigi.

Da qualche tempo dopo il Ferro Pa-

gliari è stato preparato un nuovo

sondo che ha il pregio di essere

che non ha più impurità e brevità

brillanti e di facile assorbimento.

Prof. Cesare Masioli - Venezia.

L. 1.000 la bottiglia - L. 3.000 la scatola



SIRUPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescante del sangue

Il più indicato fra i depurativi

contro le

malattie da corruzione del sangue

(Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.)

Lo Sciroppo Pagliari è un liquido che in pillole è tra le preparazioni e generi la migliore, essendo composto di sostanzie di spiccate azione purgativa e combinate con processo speciale.

Dott. Baldissari - Firenze.

Lo Sciroppo Pagliari è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.

Dott. Grimelli - Medico Fiscale.

Liquido L. 1.40 la bott. - La pillola L. 1.50 la scatola

PROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. PAGLIARI & C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini

oppure presso le Farmacie di ogni città. Per i opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Binante FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima

Cap. Sociale L. 50.000.000
Rend. Netto e variato - 33.000.000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti Genova-Palermo.
Sedi Napoli-Venezia.

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Compagnia di Navigazione - VIAGGI IN 18 GIORNI - Il viaggio a fare oltre ad

Casa Speciale della Società per imbarco di passeggeri e merci.

UDINE - Via Aquileia, N. 24 - UDINE

15-Dicembre (Postale) Vapore STIRIO

per Montevideo e Buenos Ayres.

1 Gennaio (Postale) Vapore MANIFLA

per Montevideo e Buenos Ayres.

Linea d'rettissima celerità da Genova a New-York

Il grandioso vapore postale SEMPIONE partirà il 19 Dicembre 1899.

Prezzi convenienti di passaggio.

Il passaggio di andata e ritorno sul solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, come dal R. Decreto 1100 del 1898, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società (di Levante, Mar Rosso, India e Oceano Pacifico).

Per informazioni ed imbarco dirigetevi in Udine alla Casa Speciale della Società Via Aquileia N. 24

ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'incarico sociale.

Domandare stampati e condizioni di passaggio a giro di posta.

GUARIRE RADICALMENTE

non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni cura, ma invece i casi più comuni sono coloro che affetti da malattie segrete (diagnosi in genere) non guardano che a far scomparire il più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto, e per ciò si adoperano istruimenti chimici, e a quella della "prole" moltiplicata. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza della "prole" del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della "infezione" Reveda che, sotto il nome di "prole", è la causa di ogni malattia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue proprietà e perfette guarigioni degli scoli si ricevono dai cronici, sono, come lo attesta il "Vallée" Dottor Bassani di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente le malattie (Blenorragie, cistite, alle restringimenti d'orina). **NERVICARE BEN LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 per. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottava Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro a Milano, N. 2, possiede la sede e il controllo della vera "prole" del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova.

Il piano via postale di Lire 5 alla Farmacia Antonio Tocco successore al Galliani - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono in ogni città del Regno ed all'estero: Una scatola pillola del Professore Luigi Porta o un Raccom. di Padova per posta, con il suo indirizzo, e con quello di chi lo ha ordinato.

RIVENDITORI: Udine: Giacomini, Compagnoni, Baricchi, G. S. Pignatelli, Girolami, e L. Biasoli; Gorizia, C. Zenetti; e Pontoni; Spalato, Ajmovic; Venezia, Biondi; Firenze, G. Prostrani, Jacchi P.; Milano, P. Abilimento, C. Eria, Via Marsala, N. 8, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 92; Casale, Manzoni e Comp.; Vicenza, N. 16; Verona, Via Pietra, N. 89, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VERA ACQUA DI GIUGNO GELSONINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Giugno. La vera Acqua di Giugno è proprio quella più notevole. Essa è la tina della carità, della bellezza, e quel vellutato che pare non siano che dei fiori, della giovinezza, e la sparisce, e che non fosse, quando si sborra (e quindi non lo è) gelosa della purezza dell'acqua colorita, non potrà fare a meno dell'acqua di Giugno Gelsonino. Il suo uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.
Bottiglie in vendita presso l'Ufficio Anonimo del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura N. 8.

La Polvere Rosea

a base di china
per imbianchire i denti
senza distruggere lo smalto
dello Stabilmiento Impugnatura C. Cas
forniti di Bologna, rinforza e preserva
denti dalla malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50
Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

ULTIMO SUCCESSO DEL GIOVNO

Liquore Bohême

Specialità della Premjata Ditta

TOMMASO D'AGOSTINO

CURE SANTA

Vendite presso i principali Liquoristi, Caffè, Restaurants del Regno.

NB. Il Liquore Bohême preparato a base d'erbe aromatiche delle Montagne Saaniche è preferito dai buongustai come digestivo. Il continuo smercio è la prova evidente del favore che giaccola.

Esigete la firma autografa sul collo della bottiglia.

TANDIL

BRADO CONCENTRATO di pura carne di Bue, della Compagnia TANDIL di S. Maria (America del Sud). Questo concentrato di carne è confezionato in piccoli scatoletti purissimi di sua broda, per cui sequenza è ricchissimo perché riesce d'assoluta comodità e vantaggio per lo stomaco ed il sistema circolatorio. È un buon brodo, pari al brodo fresco di manzo. In vendita nei principali negozi di alimentari del Regno. Dietro cartolina vaglia si spedisce franco di porto una scatola (contiene N. 20) scatole sciolte, pari a 60 brodi, al prezzo di lire 4. Per N. 2, lire 7.50. Per N. 4, lire 12. Per N. 8, lire 22.50. Concessionaria per l'Italia R. VARENI, Via San Maurizio, 4 - MILANO.

La specialità del giorno PETROLINA

LA BASE DI PETROLIO INODORO
semplicemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestare la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, da modo che col suo uso si può ottenere, certo, una precoce calvizie. Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle Signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per far crescere i capelli dei bambini.

In uso la PETROLINA fa crescere i capelli, ne arresta la caduta, fa spargere la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

È usata e efficacissima alle persone che colpite da malattie qualsiasi hanno sventatamente perduto i capelli. E anche in più dell'arresto, perché con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzioni lire 0.50.
Si spedisce ovunque inviando cartolina vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Anonimo del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 8.

LA RICCIOLINA

Vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata dal PHATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente l'ultimo gioiello di quanto va in commercio.

L'immediato successo ottenuto da ben 8 anni è la prova del suo mirabile effetto. Basta bagnarvi alla sera il petting, passando nei capelli perché questi restino splendidamente brillanti, ricadendo tutti per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante custodia con addressi gli arricchitori speciali a dovuto sistema.

Si vende in bottiglia di L. 2.50 e L. 5.00.
Deposito generale presso la profumeria ANTONIO LONGI - S. Salvatore 1825 - Venezia.
Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

GRANDI FERROVIARI

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGARO	DA PORTOGARO A UDINE
O. 4.40	8.57	O. 6.10	9.00
A. 8.06	11.52	O. 6.10	9.00
D. 11.25	14.10	O. 10.35	13.25
O. 13.20	16.16	D. 14.10	17.00
O. 17.30	23.25	O. 17.00	21.55
D. 20.25	23.05	M. 22.25	3.35

DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGARO	DA PORTOGARO A UDINE
M. 8.03	8.57	M. 10.10	10.55
M. 10.25	10.50	M. 12.15	12.45
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.45
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

DA UDINE A PORTOGARO	DA PORTOGARO A UDINE	DA UDINE A PORTOGARO	DA PORTOGARO A UDINE
M. 7.50	10.00	M. 8.10	9.53
M. 13.41	16.00	M. 13.10	15.04
M. 17.50	19.54	M. 17.30	20.18

DA UDINE A PORTOGARO	DA PORTOGARO A UDINE	DA UDINE A PORTOGARO	DA PORTOGARO A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.00
D. 7.58	9.56	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.08
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	18.39	20.09

DA UDINE A PORTOGARO	DA PORTOGARO A UDINE	DA UDINE A PORTOGARO	DA PORTOGARO A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
M. 16.42	19.45	O. 9.00	12.55
O. 17.25	20.30	M. 17.80	20.00
		M. 20.45	1.30

DA CASARSA A SPIRERA	DA SPIRERA A CASARSA	DA CASARSA A PORTOGARO	DA PORTOGARO A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	9.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA A PORTOGARO	DA PORTOGARO A CASARSA	DA CASARSA A PORTOGARO	DA PORTOGARO A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.00	8.45
O. 14.31	15.18	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.05	20.45

DA UDINE A PORTOGARO	DA PORTOGARO A UDINE	DA UDINE A PORTOGARO	DA PORTOGARO A UDINE
R. A. 8.10	8.45	M. 7.20	8.35
11.20	11.40	11.10	12.55
14.30	15.15	14.25	15.10
17.30	17.45	17.30	18.45